

Data: 12.10.2024 Pag.: 39
 Size: 239 cm2 AVE: € 23422.00
 Tiratura: 113203
 Diffusione: 66409
 Lettori: 210000



In nastri di **Magis** tra m&a e investimenti

di Sara Bichicchi

Ai nastri adesivi di **Magis** è rimasta attaccata, nei primi sei mesi dell'anno, una cassa di oltre 9 milioni di euro. Una disponibilità liquida non indifferente che si accompagna a una crescita del fatturato e della marginalità, nonostante la complessiva debolezza del mercato di riferimento. Per la società toscana quotata sull'Egm, racconta l'amministratore delegato, Mattia Blengini, a MF-Milano Finanza, le opzioni sul tavolo ora sono due: utilizzare la liquidità disponibile per fare acquisizioni oppure predisporre un nuovo piano di investimenti.

Partendo dai numeri, tra gennaio e giugno **Magis** ha registrato ricavi pari a 43,8 milioni di euro, in

nel primo semestre non ha brillato la Germania, ma questo era prevedibile visto il contesto macroeconomico tedesco, mentre è cresciuta la Francia. Al di fuori dell'Europa, che comunque resta il nostro mercato chiave, vediamo buone opportunità in Nord e Sud America».

Poi c'è, appunto, il nodo del flusso di cassa: da un lato i 9 milioni di free cash flow hanno consentito a **Magis** di ridurre il peso degli oneri finanziari, dall'altro lasciano all'azienda le mani libere per valutare più ipotesi di crescita. «Se si presentano buone occasioni di m&a abbiamo la disponibilità liquida per coglierle», dichiara Blengini. «Altrimenti, stiamo studiando un nuovo piano di investimenti dopo quello massiccio effettuato prima della quotazione: tra il 2020 e il 2022 abbiamo in-



crescita del 3,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Il segno più accompagna anche le altre voci del conto economico dell'azienda, che ha riportato un ebitda di 8 milioni (+1,6%) e un utile netto di 4,5 milioni (+1,4%). «Tra le nostre due linee di business, ovvero i nastri adesivi e i sistemi di chiusura per pannolini e pannoloni, nella seconda il contesto sembra più dinamico e ci aspettiamo una crescita nel secondo semestre», commenta Blengini. «In entrambi i business abbiamo comunque battuto il mercato, mantenendo una marginalità sopra la media grazie al nostro mix di prodotti e al lavoro fatto sull'efficienza interna».

Una quota importante del giro d'affari di **Magis** arriva dall'estero, a partire dal mercato europeo. «L'export è una parte preponderante del nostro fatturato», conferma Blengini. «Tra i Paesi europei

vestito circa 10 milioni. Così abbiamo comprato una nuova spalmatrice, tre taglierine e inaugurato lo stabilimento di Empoli, cambiamenti che ci hanno fatto fare un salto di qualità. In questi giorni poi è entrato in funzione un nuovo laminatore per i sistemi di chiusura per pannolini».

Infine, la borsa. La società toscana è arrivata sull'Egm a dicembre 2022 e, a quasi due anni dalla quotazione, il bilancio è positivo. «Nel 2023 siamo riusciti ad avere una crescita del 20% del titolo, in un anno complicato per le pmi in borsa», conclude l'ad. «Ora ci aspettiamo un'ulteriore spinta dai tagli dei tassi e dal miglioramento del contesto per le imprese. La borsa sicuramente ci ha dato uno struttura più efficace che nel lungo periodo sarà un vantaggio per la salute dell'azienda». (riproduzione riservata)